IL PICCOLO RIBELLE

CUORE CAMUNO

Vi parla un figlio, Camuni ,uno che con voi ha spezzato il duro pane bagnato di sudore e di sacrificio. Io ho il cuore della vostra razza, il sangue delle vostre vene, i sentimenti della vostra anima.
Vi vorrei parlare guardandovi negli occhi, non farvi giungere di nascosto la mia voce .
Io oggi vi chiamo alla vita, vi chiamo alla lotta contro chi ha posato il piede sul nostro cuore per soffocarlo per sempre . Ma il tuo cuore é forte e giusto, o gente camuna , ed io lo sento battere, pronto per l'ultima battaglia che si é fatta vicina .
" Veci " che avete conosciuto i ghiacci dell'Adamello innalzate le vostre fiaccole e voi Alpini del 5°, e voi " Bocia " ,che sognate una penna dritta nel cielo, accendete le vostre : la voce della terra vi chiama .
Noi dobbiamo essere la valanga che scende a valle, la bufera che non conosce ostacolo.
Per lunghi anni abbiamo strappato a questo suolo taciti, tristi, stanchi, quanto bastava appena alla vita e si dovevano pagare tasse in continuo aumento ed intanto sparivano dai nostri boschi le piante, dai nostri comuni i risparmi di generazioni .
E noi si stava attoniti pensando : " Si muore ! ".
O mia gente ,io ti chiamo alla vita : alza la fronte, ormai é l'alba che viene. Tu che non hai creduto ai sogni delle menti ammalate, tu che, col tuo buon senso, sai sorridere alle vuote parole, non devi esitare .
Come un orribile cancro il fascismo vuol tutto avvelenare e tutto distruggere : noi non dobbiamo permetterlo .
Se qualcuno nei nostri paesi ha ceduto all'avidità del danaro e qualcuno dall'animo marcio si dice fascista segnatelo a dito, é maledetto !
Anche tra noi purtroppo sono nate le spie, il fango che non ci spaventa, ma ci fa schifo : le conosciamo !
Ma ci rattrista di più chi striscia tra i piedi dei nostri nemici cercando di nascondersi : attenti ! é l'anima nera .
Tradisce il sangue della nostra terra anche chi guarda indifferente dalla sua soglia e la vergogna é sua compagna inseparabile. Che dirà ai suoi figli ?
Guai a te ,giovane, se non, sarai riuscito a strappare dalla mano di un oppressore l'arma che ti ha fatto schiavo : il tuo cuore non ha sangue, tu non sei italiano .
E' notte alta e tutto tace nella valle coperta di neve, ma io sento il cuore della mia gente pulsare più forte, io sento la voce della valle che chiama alla lotta.